

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88
Direttore Responsabile: Silvia Lami
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Martina Cocchi, Massimo Alderighi, Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti, Silvia Lami, Valentina Spagli, Gianni Vinci
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.it
Impaginazione e grafica: Edimedia srl
tel. 055340811 fax 055340814
info@edimedia-fi.it
Stampa: Industria Grafica Valdarnese
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI
Stampato su carta ecologica certificata

n°2 - ARILE 2013

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXIV *informa*



L'Editoriale di Rossana Mori Sindaco di Montelupo Fiorentino

Sono le ventidue di undomenica di marzo, devo scrivere il mio editoriale per Montelupo Informa: sono oltre due settimane che ci penso eppure non riesco a trovare l'argomento giusto.

Dall'esito delle elezioni ho come la sensazione che non ci sia più niente di interessante da dire se non osservare con una certa dose di preoccupazione cosa sta accadendo e porci dei seri interrogativi sul futuro.

Il Paese è stanco e anche noi!

Da troppi anni non accade più niente di positivo e si cerca di trovare soluzioni facili a problematiche complesse: si preferisce sempre la strada più corta, si gioca a scarica barile e noi amministratori delle periferie siamo quelli a cui il barile rimane sulle spalle.

A distanza di alcune settimane dal voto non si intravedono possibili soluzioni di governo e intanto ogni giorno qualcuno perde il lavoro, qualche imprenditore chiude la propria attività, qualcuno fa la valigia e parte. Ora, dopo che gli Italiani sono andati a votare, c'è qualcuno degli eletti che può pensare di non doversi assumere la responsabilità di governare il Paese?

Milioni di italiani hanno espresso il loro parere con l'aspettativa di vedere cambiare le cose, di migliorare le condizioni dell'Italia, di tornare a sperare.

Nessuno può arrogarsi il diritto di non ascoltare il volere degli elettori, non ho sentito alcun esponente di partito o movimento dire

SMETTIAMO DI FARE AMMUINA

TERRITORIO
Con due progetti
MONTELUPO
vola in Europa



CITTADINI
Nel 2012 incremento
delle presenze dei turisti
a Montelupo



L'INSERTO
Disegniamo la città
percorso partecipativo

Nuove
**Regolamento
urbanistico**
DISEGNARE LA CITTÀ



che l'Italia non deve essere governata, chi è andato a votare lo ha fatto per avere un governo migliore, ha sperato di cambiare le cose.

Allora, per favore, smettiamo di fare ammuina¹ e cominciamo a portare il paese fuori dalle secche! Credo che anche chi ha cavalcato l'onda del dissenso, della giusta voglia di cambiamento debba accettare la sfida e provare a cambiare le cose agendo da dentro. Penso che dovrebbero dimostrare veramente di riuscire ad essere estranei alle logiche di potere che hanno caratterizzato la politica negli ultimi decenni.

Gli italiani hanno dato a tutti i politici un'indicazione chiara: così le cose non vanno; è necessario un cambiamento.

Siamo in un Paese democratico, ritengo pertanto che sia necessario raccogliere l'indicazione emersa dal voto e seriamente trovare soluzioni costruttive per portare il nostro Paese oltre la crisi economica, per dare prospettive ai cittadini, per creare le condizioni di una ripresa, per tornare a sperare.

Vorrei vedere persone coraggiose al Governo che sanno compiere anche scelte impopolari, ma che sul breve e lungo periodo porteranno a dei risultati concreti.

¹ A Napoli si usa il modo di dire «far ammuina». «Fare ammuina» significa «agitarsi a vuoto, fare confusione, anche per attrarre la benevola attenzione dei superiori».

«All'ordine "facite ammuina" tutti chilli che stanno a prora, vann' a poppa e chill che stann' a poppa vann' a prora; chilli che stann' a dritta vann' a sinistra e chilli che stanno a sinistra vann' a dritta; tutti chilli che stanno abbascio vann' coppa e chili che stanno 'ncoppa vann' abbascio; chi nun tiene nient' a ffa, s'aremeni a 'cca e a 'lla». Da usare in occasione di visite a bordo delle alte autorità del Regno.

In italiano: «All'ordine "facite ammuina" tutti coloro che sono a prua vadano a poppa e quelli che sono a poppa vadano a prua; quelli che sono a dritta vadano babordo e quelli che stanno a babordo vadano a dritta; tutti quelli che sono sottocoperta salgano sul ponte e quelli che sono sul ponte scendano sottocoperta; chi non ha nulla da fare, si agiti di qua e di là».

Con due progetti MONTELUPO

Quasi 400.000 euro di finanziamenti grazie alla partecipazione ai bandi pubblici



Quasi 400.000 euro arrivano a Montelupo Fiorentino grazie all'attività di progettazione. Una conferma della scelta operata dall'amministrazione di investire in questo settore con personale specializzato. Nelle scorse settimane è arrivata la comunicazione di finan-

ziamenti ottenuti dall'Unione Europea e dalla Regione Toscana per sei progetti, riguardanti ambiti molto diversi.

Fondo regionale per le infrastrutture produttive-Riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi

Interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale

dell'area produttiva delle Pratella. Il finanziamento concesso è di **286.117 euro**, rispetto ad un importo complessivo di 536.000 euro. Con queste risorse sarà possibile intervenire in modo sostanziale in un'area cruciale per lo sviluppo della città, implementando e migliorando le opere a servizio delle attività produttive. Le azioni ipotizzate perseguono l'obiettivo di tutela e di bonifica ambientale, promuovendo, inoltre, l'utilizzo di energie alternative. La prospettiva più ampia in cui si inserisce il progetto è dunque quella di conseguire un concreto miglioramento della sostenibilità e competitività dell'area produttiva, attraverso l'applicazione progressiva di soluzioni che consentano sia di migliorarne la qualità ambientale, sia di produrre vantaggi per le attività produttive che la popolano.

In particolare il progetto prevede: Estensione della rete fognaria

Attualmente le acque reflue non sono divise, esistono due reti, una mista e l'altra nera: con questo intervento sarà realizzato il collettamento e l'allaccio alla rete fognaria esistente degli scarichi presenti nell'area al depuratore consortile. A tal fine saranno realizzati due distinti scolmatori per la suddivisione delle acque provenienti dalla fognatura mista.

Si risolverà così un problema sulla rete fognaria che da anni interessa sia la zona industriale, sia la prospiciente frazione di Fibbiana.

Interventi di illuminazione pubblica

L'attuale rete sarà implementata e dotata di teleselezione e telecontrollo. Tale sistema permetterà



Progetti finanziati nell'anno 2012

Nel 2012 sono stati presentati 17 progetti, di questi 3 non hanno ottenuto il finanziamento, 3 sono in attesa di risposta e i restanti sono stati finanziati. Nei primi mesi del 2013 sono già stati presentati svariati progetti, per i quali l'amministrazione comunale attende una risposta.

Bando	Ente	Scadenza	Progetto	Importo finanziato	Soggetti Partner	Attività
Strade della Ceramica	Regione Toscana	30/03/2012	La Strada della Ceramica di Montelupo, un prodotto turistico di eccellenza	30.000	Comitato Strada della Ceramica (soggetto gestore)	
Interventi in materia di Paesaggio - bando 2011	Regione Toscana	14/04/2012	Il Bosco di Camaioni un laboratorio per l'archeologia dei paesaggi	23.650	Associazioni: La Raccetta, Terra incognita, Gruppo Astrofili, Culturambiente, Genimon, L'Ottavonano, Cooperativa Ichnos e Girolemlura	
Intelligent Energy Europe Programme	Commissione Europea - ASEV capofila		C - CITIFLEET		Una Università inglese, tre aziende di Malta, Inghilterra, Spagna	
Bando Regione Toscana - Sicurezza Stradale	Regione Toscana	10/05/2012	"Sammontana-Ponterotto: messa in sicurezza degli incroci di accesso di via Viaccia-via Maremmana"	42.800		Il progetto riunisce due degli interventi votati dalla cittadinanza nel percorso di bilancio partecipato
Fondo per le infrastrutture produttive - TIPOLOGIA I - "Riqualificazione ambientale di aree destinate ad insediamenti produttivi - BANDO 2011"	Regione Toscana	02/07/2012	Interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale dell'area produttiva delle Pratella	286.117		
Toscana in contemporanea 2012	Regione Toscana	04/08/2012	Il viaggio in Toscana	12.000	Terre di Toscana	Mostre, rassegne culturali, cantieri d'arte
PAR FAS 2007-2013Asse 1 Linea 1.5	Regione Toscana	27/09/2012	Centrale Voipe rete		Comuni dell'Unione di Comuni	Interventi sulla telefonia
Regolamento n. 62/R del 12 novembre 2012	Regione Toscana	30/11/2012	"E2 - L'Efficienza per l'Equità"	40.517,24euro	Asev	Contrasto all'antievazione
Programma Europea "Europe for Citizens". Azione 1 - cittadini attivi per l'Europa	Commissione Europea	30/09/2012	EU-TRACE: European Traditional Ceramic Network for Sustainable and Inclusive Growth		Molti partner italiani ed europei (Polonia, Croazia, Slovenia, Spagna, Francia)	Si realizzano 4 eventi sulla ceramica (uno a Montelupo) a spese del progetto
Programma Europea "Europe for Citizens". Azione 1 - cittadini attivi per l'Europa	Commissione Europea	01/10/2012	ELDERS IN ACTION			Il progetto è stato finanziato, ma non esiste un budget distinto per ciascun partner
Toscana turistica e competitiva	Regione Toscana	30/10/2012	Osservatorio turistico di destinazione	12.000		

vola in Europa



Saranno utilizzati per interventi nella zona industriale, per attività di controllo contro l'evasione fiscale, per interventi sull'assetto viario e per la valorizzazione della ceramica

il controllo da remoto di ogni singolo punto luce, senza quindi richiedere ulteriori cablaggi. Saranno dotati di tale sistema 104 nuovi apparecchi illuminanti.

Installazione di tre pensiline fotovoltaiche per la ricarica di mezzi elettrici

La proposta persegue l'obiettivo di incoraggiare i lavoratori del sito produttivo all'utilizzo della mobilità elettrica nei percorsi casa-lavoro e di sensibilizzare la cittadinanza tutta nei confronti dei potenziali benefici di una mobilità pulita. È prevista l'installazione di due pensiline fotovoltaiche, che assolveranno due principali funzioni: trasformeranno l'energia del sole utilizzando l'impianto fotovoltaico su di esse installato rendendola poi disponibile per la ricarica dei veicoli elettrici e costituiranno una zona d'ombra e/o di riparo dalla pioggia, sotto la quale riparare i veicoli e gli utenti durante la sosta per le operazioni di ricarica.

Nelle intenzioni dell'amministrazione il progetto deve migliorare la zona industriale al fine di favorire la sua fruizione e attrattività; tutelare la salute e la sicurezza dei fruitori dell'area; favorire l'insediamento di nuove attività ed imprese nel sito produttivo; ridurre il consumo di risorse e la produzione di emissioni; incentivare forme di produzione e consumo più sostenibili; diffondere le fonti rinnovabili.

Bando Regione Toscana contro l'evasione. E2-L'Efficienza per l'Equità

Il comune di Montelupo Fiorentino è stato il primo del Circondario ad aver sperimentato il sistema Tosca della Regione Toscana per il contrasto all'evasione ed ha approvato da quasi due anni un regolamento che prevede norme restrittive e controlli sullo stile di vita delle persone per la concessione di agevolazioni. Forte degli ottimi risultati ottenuti in questi anni e della convinzione che in un momento in cui le risorse sono sem-

pre meno sia necessario indirizzarle a chi ne ha realmente bisogno, l'amministrazione ha scelto di intensificare la sua azione in questo settore e per farlo ha presentato un progetto alla Regione Toscana che ha ottenuto un finanziamento di **40.517 euro**. Le risorse saranno finalizzate alla progettazione di più sofisticati sistemi di interfaccia fra le diverse banche dati e alla formazione del personale.

Bando Regione Toscana-Sicurezza Stradale

"Sammontana-Ponterotto: messa in sicurezza degli incroci di accesso di via Viaccia-via Maremmana". L'intervento ha ricevuto un finanziamento di **42.800 euro**, come cofinanziamento di un importo complessivo di 107.000 euro. Il progetto riunisce due degli interventi votati dalla cittadinanza nel percorso di bilancio partecipato e permette di intervenire in maniera organica con maggiori risorse a disposizione.

Toscana in contemporanea-Regione Toscana

Grazie ad un finanziamento di 12.000 euro saranno attuate azioni di valorizzazione della ceramica, inserite nel più ampio progetto **IL MARE TRA LE GENTI**. In particolare le azioni previste dal progetto, in collaborazione con l'associazione Terre di Toscana sono due: **CANTIERE DI ARTE CONTEMPORANEA** rivolto a studenti delle accademie, artisti e professionisti da tenersi nei comuni di antica tradizione ceramica e articolato in diversi ambiti di studio: area cultura e produzioni tradizionali, area design, area arte e area tecnica.

Rassegna **MILLE UNA DONNA**. Una rappresentazione dell'arte e della cultura mediterranea contemporanea realizzata attraverso l'esposizione e la divulgazione di diversi linguaggi dell'arte, dalla scrittura, alla pittura, alla ceramica ad opera di

artiste contemporanee. Il progetto prevede di realizzare una mostra di opere d'arte e installazioni video, e un ciclo di incontri che interagirà con il percorso del cantiere, con presentazioni di libri di autrici islamiche selezionate dalla cooperativa La Rinascita di Empoli.

Toscana Turistica e competitiva

La Regione Toscana ha destinato al comune di Montelupo Fiorentino 12.000 euro per l'istituzione dell'Osservatorio Turistico di destinazione che ha la finalità di valutare le caratteristiche del territorio da un punto di vista di interesse turistico e di valorizzarne le specificità.

Programma Europeo "Europe for Citizens"-Cittadini attivi per l'Europa

EU-TRACE: European Traditional Ceramic Network for Sustainable and Inclusive Growth'. Questo progetto è finanziato dalla Comunità Europea, promosso dalla società Focus Europe e destinato allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'arte e della ceramica. Il comune di Montelupo Fiorentino è uno dei partner italiani. Sono previsti quattro eventi e Montelupo ospiterà l'unico realizzato in Italia; con ogni probabilità in occasione della Festa della Ceramica 2013. Si tratta di un modo per far conoscere la nostra realtà a livello europeo e per entrare in contatto con idee e buone pratiche attuate a livello internazionale. Questo evento costituisce un'opportunità per il territorio e le sue aziende.

Programma Europea "Europe for Citizens"-Cittadini attivi per l'Europa

ELDERS IN ACTION. Anche questo progetto è stato presentato da Focus Europe e Montelupo Fiorentino ne è partner. In questo caso lo scambio e la condivisione di buone pratiche attraverso incontri e seminari ha come oggetto le politiche e le attività collegate all'invecchiamento attivo.

Progetti presentati nell'anno 2013

Bando	Ente	Scadenza	Soggetti Partner
Barriere architettoniche	Regione Toscana	16/01/2013	
Programma "Lifelong Learning. GRUNDTVIG Multilateral projects"	Unione Europea	31/01/2013	Asev, LASED (Regno Unito), AINOVA, Svaty Jur (Slovacchia), Empresa Municipal de Desarrollo Urbano, Sanatander (Spagna), Südwind, Vienna (Austria), Sociolab srl, Firenze
Sostegno a interventi di impiantistica sportiva	Regione Toscana	28/02/2013	
Contributi per Convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale	Ministero per i beni e le attività culturali	28/02/2013	



I CITTADINI hanno valutato i servizi e gli uffici comunali

La consapevolezza è il primo motore del cambiamento. L'amministrazione comunale in un momento complesso, in cui è necessario avviare un processo di riorganizzazione, ha deciso di partire da un'indagine qualitativa dei servizi erogati. Lo ha fatto affidandosi ad un soggetto esterno e interpellando un campione rappresentativo della popolazione al fine di avere risultati attinenti alla realtà. L'azienda incaricata di svolgere questo servizio, tramite una selezione effettuata a fine 2011, è stata l'Eurema. Abbiamo chiesto a Roberta Pini di Eurema di parlarci del lavoro svolto e dei risultati emersi. Gli esiti dell'indagine a breve saranno disponibili sul sito del comune di Montelupo Fiorentino.

Quali sono le caratteristiche dell'indagine?

Il progetto si ispira ai principi sanciti nel decreto legislativo 150/09 che prevede opportuni sistemi di valutazione e misurazione delle performance per le Pubbliche Amministrazioni. Il comune di Montelupo Fiorentino ha colto l'obbligo previsto dalla legge come un'opportunità per comprendere i bisogni e le necessità degli utenti dei servizi offerti. L'indagine di citizen satisfaction, realizzata nel corso del 2012, denominata "Le dimensioni che concorrono a determinare la qualità di un servizio" si è posta l'obiettivo di analizzare il grado di soddisfazione dei servizi erogati dal Comune.

L'indagine presenta vari aspetti innovativi:

- il carattere continuativo e non occasionale dell'iniziativa;
- il percorso partecipato che ha visto la collaborazione tra i ricercatori di Eurema e i responsabili e gli operatori dei servizi;
- il carattere multi target del progetto che ha misurato la soddisfazione dei cittadini utenti dei servizi, ma anche le associazioni, le imprese, i professionisti; e dall'altro i dipendenti del Comune di Montelupo Fiorentino in quanto usufruttori dei servizi interni;
- la suddivisione operativa delle fasi di lavoro tra l'amministrazione pubblica e l'istituto di ricerca: il primo ha partecipato attivamente nella progettazione dell'intervento e si è occupato direttamente della raccolta dei dati, mentre alla società di ricerca è stata delegata la parte di coordinamento scientifico, di progettazione e messa a punto degli strumenti, il servizio di assistenza e supporto alla raccolta dei dati e parte delle rilevazioni (prevalentemente quelle gestite via mail) e, la fase finale di elaborazione e analisi dei risultati.

Come sono stati individuati i campioni?

L'indagine è una delle prime esperienze significative in Toscana di rilevazione a 360° di tutti i servizi offerti dal comune di Montelupo Fiorentino che ha coinvolto e valutato da un lato i servizi rivolti ai cittadini e alle organizzazioni private e dall'altro gli uffici interni raccogliendo le valutazioni dei propri dipendenti. Per ciascuno dei servizi oggetto di indagine è stato individuato il target obiettivo, i tempi e la modalità di rilevazione, gli aspetti oggetto di valutazione. I questionari, personalizzati in base al servizio oggetto di studio, sono stati somministrati in modo omogeneo con l'obiettivo di rilevare i seguenti aspetti:

- qualità ambientale, relativa alla localizzazione e raggiungimento degli uffici, adeguatezza degli spazi, giorni e orari di apertura, condizioni di pulizia e decoro degli uffici;
- qualità tecnica, attinente alle modalità di accesso al servizio, chiarezza e capacità di risposta degli operatori, tempestività e trasparenza del servizio, disponibilità e facilità di compilazione dei moduli;
- qualità relazionale, disponibilità e cortesia degli operatori, competenze e professionalità e tempi di attesa;
- valutazioni e proposte sul servizio di riferimento;
- valutazione complessiva sui servizi erogati dal comune di Montelupo.

I servizi monitorati in dettaglio sono i seguenti:

I Servizi aperti al pubblico sono: Affari Istituzionali e Comunicazione, Museo, Attività Sportive, Biblioteca, Polizia Municipale, Promozione delle Risorse e Marketing Territoriale, Servizi Informatici, SUAT (Sportello Unico Attività Tecniche), Trasporto Scolastico, Ufficio Sociale,

Ufficio Tributi, Ufficio Unico, Ufficio gare e contratti imprese. I Servizi Interni sono: Affari Istituzionali e Comunicazione, Segreteria, Servizi Finanziari e Bilancio, Servizi Finanziari ed Economato, Servizi Informatici, Ufficio Gare e Contratti, Ufficio Personale, Ufficio Stampa.

Intervista con Roberta Pini della società Eurema sulle caratteristiche dell'indagine e sui risultati emersi

Quanti questionari sono stati raccolti?

Il progetto ha interessato 22 servizi e complessivamente sono stati raccolti 1.157 questionari attraverso tre tipologie di canali (26% rilevati telefonicamente, 33% via mail, 40% di persona). Il progetto ha raccolto i pareri e le opinioni di 695 cittadini che hanno usufruito di almeno un servizio e di 113 soggetti privati che a vario titolo hanno contatto con i servizi offerti dal Comune.

Ci sono stati servizi più difficili da monitorare rispetto ad altri?

Tutti i servizi scelti per il monitoraggio sono stati rilevati nel corso del 2012 con una buona attinenza al piano di indagine messo a punto in fase di progettazione dell'intervento.

A tutti gli intervistati è stata posta una domanda relativa alla valutazione generale dell'ente. Che cosa emerge?

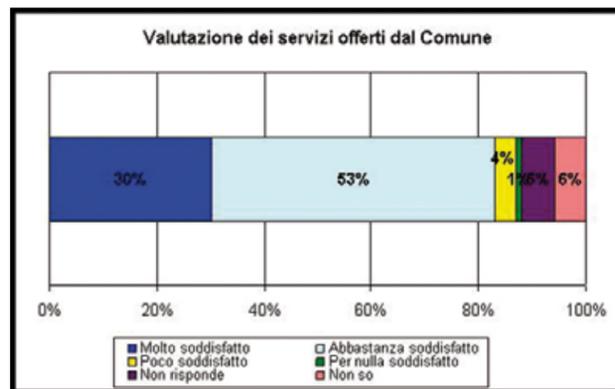
I risultati della ricerca hanno evidenziato un'alta soddisfazione sia sull'operato complessivo dell'Amministrazione che sui singoli servizi monitorati. Il dato è particolarmente interessante perché ha coinvolto un campione di cittadini che hanno fruito di uno o più servizi offerti dall'Amministrazione comunale.

Tra i fruitori dei servizi non si rilevano particolari differenze di soddisfazioni tra uomini e donne. In relazione all'età, si rileva una maggiore soddisfazione per le fasce più adulte e, coerentemente con l'età, tra coloro che hanno un livello di istruzione medio. Il legame con il territorio risulta essere una variabile importante, un gradimento più alto dei servizi offerti dal Comune si rileva tra quanti sono residenti dalla nascita e tra i nuovi insediati, cioè tra quanti vivono a Montelupo Fiorentino da meno di 10 anni.

Fra i suggerimenti dati quali sono degni di nota?

Non mancano gli spunti di riflessione e le richieste di miglioramento riconducibili alle dimensioni analizzate per ognuno dei servizi (ambientale, tecnica e relazionale). Le informazioni rilevate e i suggerimenti degli utenti costituiscono un input importante per rispondere in maniera ottimale ai bisogni degli utenti e dei cittadini.

Tra i suggerimenti, che consigliamo di leggere nelle singole schede, ritroviamo interessanti contributi sia per il miglioramento dei servizi che delle indicazioni sull'organizzazione del servizio (tempi orari e modalità di erogazione).



Nel 2012 incremento delle presenze dei turisti a Montelupo

I dati forniti dalla Provincia segnalano un'inversione di tendenza



Pur non essendo chiaramente una città ad esclusiva vocazione turistica, la presenza di visitatori da altri luoghi è un elemento importante per Montelupo Fiorentino, in termini di immagine e di ricaduta sull'indotto economico.

Dopo alcuni anni positivi intorno alla metà dello scorso decennio, a partire dal 2008 il settore del turismo è stato interessato da una riduzione drastica di presenze,

con momenti di profonda crisi.

"Nel biennio 2010-2011 si è registrato un confortante segnale positivo che avvalorerebbe l'ipotesi del superamento, da parte dell'offerta turistica localizzata nel territorio di Montelupo Fiorentino di un'uscita dalla lunga e acuta crisi degli anni precedenti" si legge nel rapporto redatto dalla società Alfamark sulla base dei dati forniti dall'Irpet.

Un'analisi che risulta ancor più positiva alla luce delle rilevazioni effettuate dalla Provincia sulle presenze turistiche nel 2012: in termini di aumento percentuale di arrivi e presenze **Montelupo ha una performance di buon livello**. L'ultimo "picco" risale al 2006 con 33.000 presenze.

Un aspetto che emerge chiaramente raffrontando l'andamento della città della ceramica con la media provinciale: :

	Valore Provinciale	Valore di Montelupo F.no
presenze complessive	-2%	+20,56%
arrivi complessivi	-0,8 %	+16,44
presenze nazionali	-5%	+34,68
presenze straniere	-0,9%	-3,62%

Da questi dati risulta evidente come a fronte dei buoni risultati complessivi, si registra una perdita nella presenza straniera: aumentano in termini numerici, ma diminuiscono i giorni di presenza.

«Se andiamo a vedere la distribuzione delle presenze turistiche durante l'anno è possibile notare che si registra un incremento nel periodo estivo, in concomitanza con la mostra Verso Oriente e Ritorno, che ha riscosso l'interesse dei media nazionali. Fra l'altro le presenze alla mostra di persone provenienti da altre zone d'Italia e l'incremento dei turisti coincidono in termini numerici e questo ci fa supporre che l'iniziativa culturale abbia avuto un ottimo ritorno in termini di visibilità per la nostra città», afferma l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

Un altro aspetto evidente è che sono più penalizzate le strutture agrituristiche rispetto all'alberghiero, a conferma che uno dei settori che regge meglio è quello di arte e affari che, solitamente, utilizza questo tipo di sistemazione.

Raccolta PORTA A PORTA, novità in arrivo

Da lunedì 25 marzo, il Centro di raccolta ha ampliato l'apertura al pubblico in vigore anche il nuovo sistema di consegna dei sacchi azzurri. Saranno consegnati su prenotazione

Dalla fine di marzo sono diventate operative due importanti novità riguardanti il servizio di raccolta "porta a porta". Il Centro di raccolta di Montelupo Fiorentino (via Grottaglie-Z.I. "Le Pratella") ha ampliato la propria apertura al pubblico, osservando il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato dalle 09.00 alle 12.30.

Il Centro è attrezzato per il conferimento dei rifiuti differenziati da parte dei cittadini. Oltre ai rifiuti ingombranti (divani, mobili ecc.), le principali categorie di materiali conferibili sono: pile e farmaci scaduti, olio minerale (da motore) e alimentare esausto di provenienza domestica, carta e cartone, plastica e imballaggi in plastica, apparecchiature elettriche ed elettroniche, legno, sfalci, potature e rifiuti urbani pericolosi (batterie auto, solventi, acidi, colle, vernici, inchiostri).

Per le famiglie l'accesso è diretto nei giorni di apertura. Per le aziende, invece, avviene su appuntamento tramite il numero verde di Pubbliambiente 800.980.800, che indicherà anche modalità e tipologie di rifiuti conferibili. Novità anche per il ritiro dei sacchi azzurri per la raccolta multimateriale. A partire dalla stessa data, la consegna presso il centro di via Grottaglie avverrà su prenotazione, al fine di limitare i tempi di attesa allo sportello. Gli interessati dovranno prenotare la nuova fornitura, telefonando al numero verde di Pubbliambiente. Il ritiro avverrà, poi, negli orari di apertura del centro di raccolta. I sacchi azzurri sono dotati di un codice identificativo, associato in maniera univoca ad ogni utenza. Lo svolgimento della pratica al momento del ritiro, comportava, talvolta, un allungamento dei tempi di attesa. Con il nuovo sistema, inve-

ce, i cittadini troveranno la propria scorta già pronta, così da accelerare il processo di ritiro. Il ritiro dei sacchi può essere effettuato dall'intestatario dell'utenza, i parenti di primo grado (moglie, marito, genitore, figli maggiorenni), il/la convivente, purché residenti allo stesso indirizzo, presentando un documento d'identità valido oppure da un delegato dell'intestatario, munito di delega scritta e di copia dei documenti d'identità di entrambi (delegato e delegante).

La consegna dei sacchi azzurri viene effettuata da tutti i centri di raccolta attivi nel nostro territorio.

Per conoscere orari e modalità, è possibile telefonare al numero verde 800.980.800, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00, oppure consultare il sito aziendale www.pubbliambiente.it



FONDO AFFITTI

In pagamento i contributi relativi al 2012

Il comune di Montelupo ha stanziato 28.000 euro per riuscire a rispondere a tutte le richieste

Oltre 28.000 euro stanziati dal comune di Montelupo Fiorentino per il fondo affitti ad integrazione della cifra messa a disposizione dalla Regione Toscana. «Ritengo che la questione abitativa sia una delle più delicate da affrontare in questo momento e che l'affitto pesi in maniera sostanziale sui bilanci familiari; è per questa ragione che, nonostante le difficoltà di bilancio, in una fase in cui a livello nazionale sono stati dimezzati, il nostro comune ha continuato a investire le stesse risorse per il contributo affitti», spiega l'assessore alle politiche sociali, Giacomo Tizzanini. I contributi vengono stanziati in base a quanto l'affitto incide sulle entrate complessive di una famiglia. È stato stabilito che un nucleo con un reddito Isee (indicatore situazione economica equivalente) corrispondente alla somma di due pensioni minime può sopportare al massimo un canone che è il 14% del reddito. Tutti coloro che si trovano in questa situazione sono inseriti nella fascia A. Chi ha il reddito un po' più alto per cui l'affitto incide per oltre il 24% rientra nella fascia B.

Per il 2012 hanno fatto richiesta 88 nuclei familiari e a tutti è stato concesso il contributo, ovviamente di diversa entità. Il contributo integrativo per l'affitto è solamente una delle azioni che questa amministrazione mette in campo per rispondere all'emergenza abitativa. Da alcune settimane è stato formalizzato il contratto con la famiglia che si è aggiudicata l'appartamento a canone agevolato di piazza dell'Unione Europea: si tratta di una coppia giovane con due figli piccoli. A breve saranno conclusi i lavori per la realizzazione dei nuovi alloggi popolari nello stabile che ospitava il cinema Excelsior. Si tratta in prevalenza di bilocali e per questo adatti a coppie senza figli e anziani. Infatti due appartamenti sono stati assegnati ad altrettante famiglie che attualmente abitano in case popolari sovradimensionate rispetto alle loro esigenze. Questo consentirà di avere gli alloggi più grandi disponibili per affidarli a nuclei numerosi o per attivare un altro progetto di housing sociale. Gli altri appartamenti sono stati assegnati in base alla graduatoria delle case popolari. Il bando regionale con cui è stato finanziato l'intervento prevedeva, inoltre che tre abitazioni fossero destinate alle forze dell'ordine; per la loro assegnazione sarà pubblica-

to un apposito bando a livello intercomunale. «La situazione che dobbiamo affrontare è complessa. Abbiamo scelto di individuare alcuni settori per noi prioritari e una modalità di azione. Il diritto all'abitazione è certamente un tema cruciale e per questo nel 2012 abbiamo mantenuto invariato lo stanziamento destinato al fondo affitti. Si tratta inoltre di individuare nuove modalità di azione, di cercare soluzioni specifiche per ciascun problema. Per questo non mi stancherò mai di ripetere che non diamo contributi a pioggia, ma sosteniamo coloro che assieme a noi cercano di trovare una soluzione. Per alcuni è sufficiente il contributo affitti, per altri è più adeguato un appartamento a canone agevolato e per altre situazioni è veramente importante il progetto di housing sociale poiché soddisfa molteplici necessità: sostegno reciproco, contrasto alla solitudine, creazione di una rete di relazioni. Vorrei infine accennare ad un aspetto per me importante: l'attenzione alla qualità della vita. I nuovi appartamenti realizzati da Publiscasa a Montelupo sono accoglienti e soprattutto sfruttano energie rinnovabili dalla geotermia ai pannelli solari, con ovi risparmi anche sulle spese fisse», conclude Tizzanini.

INFANZIA

Aperte le iscrizioni per asili nido e centro gioco a Montelupo Fiorentino



Da lunedì 8 aprile aperte le iscrizioni per gli asili nido; c'è tempo fino al 30 aprile per presentare la domanda. Rispetto al 2012 le tariffe rimangono invariate e sono definite in base a fasce di reddito determinate dal calcolo dell'ISEE (indicatore situazione economica equivalente):

- Isee fino a 7000 euro
- Isee da 7000,01 a 10.000 euro
- Isee da 10.000,01 a 15.000 euro
- Isee da 15.000,01 a 20.000 euro
- Isee oltre 20.000 euro

In base a queste tariffe quanto può pagare una famiglia con un reddito medio? Un esempio.

Una famiglia di 3 persone in cui entrambi i genitori lavorano, con la casa di proprietà e un reddito imponibile compreso fra i 34.000 e i 44.000 rientrano nella quarta fascia. Sono comunque previste ulteriori agevolazioni in caso di affitto o mutuo. «Lo scorso anno abbiamo operato una revisione del sistema di pagamento degli asili nido, avendo come principio guida quello dell'equità sociale: paga un po' di più chi ha i redditi più alti. Per questa ragione nel 2013 ci è parso importante non intervenire sulle tariffe anche in ragione di una condizione di generale difficoltà che buona parte delle famiglie sta attraversando e del fatto che servizi di questo genere sono uno dei sostegni principali per le donne e per il loro inserimento nel mondo lavorativo», afferma Luca Rovai, assessore alla pubblica istruzione.

Modalità di iscrizione

- Requisiti per la domanda
- Residenza nel Comune di Montelupo Fiorentino (i bambini residenti in altri

comuni saranno ammessi al nido solo in caso di posti disponibili)

- Bambini nati entro il 28.02.2013 (per il nido)
- Bambini nati entro il 31.03.2012 (per il centro gioco educativo)

Modalità di richiesta

Presentare la richiesta di iscrizione, compilando l'apposito modulo presso: Ufficio Unico, piano terra del Palazzo comunale, viale Cento Fiori, 34 Centro Nautilus, piazza VIII Marzo 1944

Graduatorie

Con le domande pervenute entro il 30 aprile sarà stilata una graduatoria sulla base di criteri che tengono conto delle condizioni familiari e lavorative dei genitori del bambino. Hanno la precedenza i bambini che stanno già frequentando l'asilo nido.

Quali sono le strutture pubbliche presenti nel comune di Montelupo?

Nido di infanzia Madamadore: può accogliere al massimo 56 bambini di età compresa fra 6 e 36 mesi. Nido d'infanzia Il Giuggiolo: può accogliere al massimo 28 bambini di età compresa fra 12 e 36 mesi. Centro Gioco Marcondiro: può accogliere 16 bambini dai 18 e i 36 mesi.

Nidi aperti

Alcune occasioni per visitare i nidi pubblici: Il Giuggiolo, dal 16 al 23 aprile dalle 17.00 alle 19.00 (0571/914072) Madamadore, dal 16 al 23 aprile dalle 17.00 alle 18.00 (0571/542981) Centro giochi Marcondiro, dal 16 al 23 aprile dalle 13 alle 14 (0571542981) Per visitare i nidi privati: Fate e folletti, info 0571914077 - L'Angolo azzurro, info 0571913243 Mons. Vettori, info 0571519185 - L'Allegra brigata, info 057151141

Nuovo Regolamento urbanistico

DISEGNARE LA CITTÀ



io partecipo in comune 2013

Guida al percorso partecipativo



Un processo partecipato per il nuovo Regolamento Urbanistico

Che cosa è un Regolamento Urbanistico? Qual è la sua funzione? In Toscana la pianificazione urbanistica dei comuni si basa principalmente su due documenti:

Il Piano Strutturale (PS) descrive le caratteristiche d'insieme del territorio, stabilisce le regole generali per il suo utilizzo e le strategie di lungo periodo. Per il PS la legge non prevede una scadenza.

Il Regolamento Urbanistico (RU) è uno strumento attuativo, serve cioè a mettere in atto le regole previste a livello comunale, provinciale e regionale: stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire sul territorio. La norma-

Che cosa è accaduto negli ultimi anni a Montelupo?

Montelupo Fiorentino è stato uno tra i primi comuni toscani a dotarsi del Piano Strutturale (nel 1997), del Regolamento Urbanistico (nel 1998) e della successiva variante del 2006.

Con questi strumenti si è definita l'identità urbana e produttiva del Comune e la tutela del territorio aperto. Rispetto alle previsioni del precedente Regolamento Urbanistico sono stati attuati oltre l'80% degli interventi previsti in ambito residenziale e quasi il 73% di quelli previsti sulle aree produttive. In 13 anni il 50% degli immobili è stato oggetto di ristrutturazione e buona parte del restante 50% sono edifici di recente costruzione: questo vuol dire che si è

proceduto ad una progressiva riqualificazione degli immobili.

Come si procederà per la redazione del nuovo Regolamento Urbanistico?

È stato istituito un gruppo di lavoro intersettoriale di personale interno all'Amministrazione, coordinato dal Responsabile del Servizio Assetto del Territorio. Sono stati coinvolti altri servizi quali: Responsabili dei Servizi, il Responsabile del Servizio Progettazione Opere Pubbliche e i servizi informatici. Sempre in base a quanto previsto dalla legge è stato nominato il garante della comunicazione.

Il responsabile, in caso di necessità, potrà avvalersi di tecnici con competenze specifiche non presenti nell'organico del comune, ad esempio per indagini geologiche, inerenti la Valutazione integrata degli effetti territoriali e valutazione Ambientale Strategica.

Alla fine del 2012 è stato dato incarico alla società Sociolab, per il coordinamento del processo partecipativo.

Il comune chiede l'opinione dei cittadini per definire la Montelupo di domani

FOCUS ON!

■ Valorizzazione del territorio come una risorsa che non può essere del tutto destinata ad insediamenti; con il NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO andiamo ad agire sulle esistenze e con ogni probabilità ci potranno essere adeguamenti e aggiustamenti rispetto alle attuali previsioni.

■ Valorizzazione del verde urbano, come patrimonio della collettività e opportunità per i cittadini

■ Valorizzazione delle risorse naturali in particolare attraverso il recupero del fiume e di altre parti del territorio precluse e poco utilizzate.

■ Integrazione delle frazioni nel tessuto urbano, senza perdere la loro peculiarità. Mantenere le differenze fra la campagna e la città: chi abita a Pulica o a Bobolino non può richiedere le stesse condizioni di chi abita in Centro. Occorre valorizzare le specificità della campagna e nel contempo evitare che chi abita nelle zone più periferiche percepisca un senso di abbandono.

■ Evidenziare le caratteristiche della frazione, identificando interventi specifici per ciascuna; creando elementi di valorizzazione: piste ciclabili, percorsi pedonali.

■ Adeguare i servizi e i progetti alle esigenze delle diverse fasce della popolazione.

■ Porre particolare attenzione alla conciliazione dei tempi e sostenere le donne.

www.montelupopartecipazione.it

L'espressione di una visione sulla città

INTERVISTA a DUE VOCI

Scrivere un nuovo Regolamento Urbanistico vuol dire disegnare la città, avere una visione di quella che sarà la Montelupo di domani. Per farlo è necessario partire dai bisogni e dalle esigenze attuali della popolazione, molto più che da aspetti di ordine urbanistico.

Partiamo dalla situazione attuale e dall'individuazione degli elementi critici. Quali sono?

Rossana Mori. Da un punto di vista urbanistico dobbiamo ancora completare la conversione di quelle che erano le aree produttive nel centro storico in edifici con funzioni diverse. Un processo, questo, su cui ha pesato enormemente la crisi economica. Se invece guardiamo alle esigenze della popolazione un problema cogente riguarda le difficoltà dei giovani a costruirsi percorsi professionali autonomi: purtroppo ancora non c'è una piena consapevolezza che il mondo è cambiato ed è pertanto necessario mutare atteggiamento, spostarsi



alla ricerca del lavoro. Presa coscienza di questa situazione, l'amministrazione deve cambiare modo di operare: ci sono nuove fasce della popolazione che hanno necessità di supporto e di politiche dedicate. Non possiamo poi prescindere da una visione di insieme: Montelupo inserito in un territorio che sta diventando sempre più un polo universitario e ospedaliero, e quindi dobbiamo pensare a soluzioni abitative adatte, facilitazioni nei trasporti, soluzioni culturali e per il tempo libero adeguato ad esigenze di giovani che vengono a studiare in zona. Infine, bisogna tenere presente che sono sempre meno le possibilità di intervenire in maniera diretta per il soddisfacimento di bisogni e diventa pertanto necessario creare una rete fra pubblico e privato per rispondere in modo adeguato.

Quali sono gli elementi di valore su cui puntare per il futuro dal punto di vista delle risorse del territorio?

Rossana Mori. Prima di tutto occorre sostenere quelle punte di eccellenza che sono riuscite ad andare verso lo sviluppo. In questi anni la nostra zona industriale ha continuato a operare, si sono insediati alcuni grandi gruppi, a testimonianza che il territorio è attrattivo e che si valorizzano alcune peculiarità a cui prima non si dava importanza: facile accesso alle vie di comunicazione, nonché chiarezza di rapporti fra cittadini, aziende e PA. Faccio un esempio pratico: quando un cittadino si rivolge all'ufficio tecnico per informazioni ha risposte precise sui modi, tempi e procedure. Dobbiamo poi ricordarci che la nostra popolazione è fra le più giovani del territorio: questo si traduce in maggiore potenziale di ricchezza nei prossimi anni; ma implica che abbiamo il dovere di pensare servizi adeguati a questa fascia di popolazione.

Perché è stato deciso di effettuare una revisione dello strumento urbanistico?

Riccardo Manetti. Quindici anni fa questo comune si è dotato di un piano strutturale e del regolamento urbanistico. Il 70% degli interventi previsti era relativo al recupero di edifici industriali inseriti nel contesto urbano e allo spostamento delle attività nella vasta zona industriale

delle Pratella. Vogliamo porci in continuità con quanto già fatto; dare forza al tessuto urbano, valorizzare il territorio aperto affinché sia al passo con i tempi e adeguato alle attività per il tempo libero e spazi verdi. La crisi economica ha inciso in maniera negativa anche nella ristrutturazione degli edifici esistenti: è più semplice ed economico costruire ex novo che recuperare e bonificare vecchie strutture. Occorre pertanto rivalutare i progetti che non sono partiti e ipotizzare nuove soluzioni. Penso che sia necessario ricordare dal 1980 al 1997 la popolazione è rimasta invariata e che dal 1998 al 2012 si è registrato un incremento del 30% della popolazione: mi pare evidente che tale cambiamento sia il riflesso sulle scelte operate con il precedente Regolamento urbanistico. Risulta quindi chiara la funzione strategica per una città di questo strumento.

Com'è possibile coniugare le importanti sfide prospettate dal sindaco con la volontà di creare continuità fra il vecchio e il nuovo Regolamento Urbanistico?

Rossana Mori. Gli obiettivi che erano stati individuati 15 anni fa rimangono ancora oggi validi, dobbiamo mutare però le strategie per raggiungerli. Si tratta di intervenire sul **come** più che sul **cosa**. Se vogliamo riqualificare alcune aree produttive e trasformarle in abitative, dobbiamo necessariamente tenere presente che oggi sono molti gli appartamenti realizzati da privati sfitti e invenduti. Credo che in questa nuova situazione l'ente pubblico deve analizzare i bisogni reali di spazi pubblici e favorire lo sviluppo di servizi e centri direzionali; in particolare abbiamo il dovere di riportare vitalità nel nostro centro storico.

Quali sono gli elementi di criticità che pensa incontrerete?

Rossana Mori. Il Regolamento urbanistico è uno strumento che incide in maniera pesante sugli interessi dei singoli; penso che non sarà semplice far capire ai proprietari che le previsioni che facciamo sono suscettibili di cambiamenti nell'arco di pochi anni in conseguenza di

mutate esigenze del contesto sociale. Credo che in futuro dobbiamo prevedere un incremento di luoghi per la collettività: meno spazi privati, più spazi pubblici. Negli ultimi tempi i progetti realizzati seguivano questa filosofia, prevedendo nel contesto di interventi residenziali anche piazze, giardini, luoghi di incontro.

Identità urbana: quali aspetti volete che diventino più leggibili per tutti tramite il nuovo Regolamento urbanistico?

Rossana Mori. In una parola: la socialità. Il Regolamento urbanistico deve proporre una visione della città. In un momento in cui si assiste al ripiegamento dell'individuo nella sfera privata noi vogliamo stimolare l'incontro, la condivisione di spazi, il confronto. Uno strumento di pianificazione può essere utile in tal senso se prevede la creazione di spazi comuni e lo sviluppo di una rete di servizi che non isoli i cittadini e che siano idonee ad ogni fascia della popolazione.

www.montelupopartecipazione.it

Voglio passeggiare in una città sicura

Ora che sono in pensione vorrei rendermi utile per il mio paese

io partecipo in comune 2013

www.montelupopartecipazione.it

Mi piacerebbe un posto nuovo dove incontrare i miei amici

Facciamo più spazi verdi dove andare dopo il lavoro

io partecipo in comune 2013

? ? ? ? ? ? ?

Come si fa a partecipare?

Aprile 2014

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il documento definitivo viene presentato al Consiglio per l'approvazione finale. Dopo 30 giorni dall'approvazione la delibera viene pubblicata e il RU diviene operativo

Febbraio Marzo 2014

ISTRUTTORIA

Le osservazioni presentate vengono analizzate tramite un'analisi puntuale e, se vengono accolte, viene modificato il RU

Gennaio Febbraio 2014

OSSERVAZIONE DEI CITTADINI

La documentazione viene depositata presso il Comune e i cittadini, gli Enti e le associazioni hanno 60 giorni di tempo per presentare osservazioni in forma scritta

Dicembre 2013

ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

Il RU viene presentato al Consiglio Comunale e, se il voto è favorevole, viene adottato

L

e cittadine e i cittadini di Montelupo sono invitati a partecipare ai laboratori di discussione, articolati in base al genere e l'età: giovani, donne, persone in età lavorativa e over 65. Chi è interessato può partecipare anche a più di un incontro. Per partecipare è necessario compilare la scheda d'iscrizione.

Gli appuntamenti previsti sono:

Giovedì 18 aprile 17.00/20.00

Giovani (16-25 anni)

Museo Archeologico

>> Merenda (pizza)

Sabato 20 aprile ore 15.00/18.00

Over 65

Museo ceramica

>> Caffè, tè e pasticcini

Lunedì 22 aprile ore 18.00/21.30

Popolazione in età lavorativa

Museo ceramica

>> Servizio babysitting&cena per i partecipanti

Lunedì 29 aprile ore 17.00/19.00

Donne

Museo Archeologico

>> Servizio baby sitting&coffee break

Gli incontri vedranno sia momenti di discussione collettiva che veri e propri tavoli di lavoro, moderati dalle facilitatrici di Sociolab e alla presenza dei tecnici del Comune. Sarà un'occasione di confronto aperto e di incontro tra concittadini. I tecnici del comune, anche alla luce di quanto emerso dalle discussioni prepareranno una bozza di Regolamento Urbanistico.

E dopo?

6 giugno ore 18.00

Evento conclusivo

Il percorso partecipativo terminerà con un evento pubblico finale presso il Palazzo Podestarile. In questa occasione i partecipanti saranno accompagnati dalle facilitatrici di Sociolab e dai tecnici comunali lungo un'esposizione in cui saranno presentati gli indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale, le indicazioni raccolte nel corso dei laboratori e il lavoro tecnico realizzato. Al termine del percorso i partecipanti potranno fermarsi ai tavoli di discussione facilitati per dare il loro contributo. L'esposizione dei principali contenuti emersi rimarrà aperta per tutta la fine settimana.

Come informarsi

Per approfondire l'argomento e consultare la guida è possibile collegarsi al sito: www.montelupopartecipazione.it. È possibile inoltre iscriversi alla pagina FB del processo partecipativo: www.facebook.com/lo-partecipazione-in-comune

I cittadini possono iscriversi ai laboratori compilando un'apposita scheda (disponibile sul sito) e riconsegnandola presso:

■ Ufficio Unico, piano terra Palazzo comunale, viale Cento Fiori, 34;

■ Centro Nautilus, piazza VIII Marzo 1944;

La scheda può essere inviata per fax al numero 0571542481 e può essere spedita per email all'indirizzo: sindaco@comune.montelupoflorentino.fi.it

Per ricevere informazioni e iscriversi alla serata di discussione sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

SEGRETERIA DEL SINDACO: 0571917590-524

NUOVO CINEMA

“VERSO ORIONE” quando il cinema si fa in rima

Nuovo film di Alessio Nencioni, talentuoso giovane regista di Montelupo Fiorentino

P

ochi soldi ma una buona idea e il desiderio di tradurla in un film. Così Alessio Nencioni, trentenne di Montelupo Fiorentino, con una laurea in filosofia, un lavoro precario come bibliotecario ed alcune prove di regia alle spalle, tra cui il film horror “Il Lago Nero 3”, ha deciso di autoprodursi cercando aiuto tra gli amici. Dall'impegno dei tanti giovani che hanno lavorato al progetto, senza alcun compenso, è nato “Verso Orione”, un film carico di significati simbolici, con un impianto teatrale e un

linguaggio sperimentale e innovativo. Ne abbiamo parlato con il regista.

Alessio, com'è nata l'idea di “Verso Orione”?

Un giorno, per caso, ho iniziato a scrivere un dialogo tra due personaggi che parlano sempre in rima. Non hanno più smesso di parlare tra loro, e così è nata la sceneggiatura di “Verso Orione”.

Il linguaggio in rima è in effetti una delle particolarità del film.

Sì, da quel che ne so un film in rima non è mai stato fatto prima d'ora. Non è stato facile scrivere tutti i dialoghi, ma giocare con le parole permette di sperimentare tanto, e noi nel nostro piccolo ci abbiamo provato.

Si tratta inoltre di una sperimentazione a basso costo. Come hai fatto a produrre un film senza ricevere finanziamenti?

“Verso Orione” è nato grazie alla collaborazione e al duro lavoro di tanti amici, conoscenti e giovani che hanno aderito al progetto con entusiasmo

ma senza remunerazione. Il film è infatti autoprodotta, realizzato soltanto tramite le risorse che avevamo a disposizione. Chi ha recitato spesso ha rivestito anche altri ruoli. Io, ad esempio, sono nel cast degli attori ma ho anche scritto, diretto, musicato e montato il film. La mancanza di luci di scena, ad esempio, ci ha costretto a girare sempre in orari diurni, ma ciò ha donato un effetto naturale alle location del film, girato tra la primavera e l'estate del 2012 in alcuni casolari abbandonati nelle campagne fiorentine.

Puoi raccontarci qualcosa della trama?

Il film racconta la storia di due regni in contesa, due dittature malate e dispotiche che comandano popolazioni indifese ed alienate. Il protagonista è un principe amletico che intraprende un lungo viaggio nella speranza di trovare una soluzione ad un mondo così distorto. In un certo senso, se vogliamo, è possibile vederci un'ispirazione alla realtà.

Arriviamo alla distribuzione del film. In quali sale sarà possibile vederlo?

“Verso Orione” è stato già proiettato in anteprima al Cinema Mignon di Montelupo Fiorentino, ricevendo molti apprezzamenti dal pubblico in sala, più numerosi di quanto ci saremmo aspettati. Prossimamente sarà proiettato al cinema La Perla di Empoli, ma stiamo cercando anche altre sale cinematografiche disposte ad accoglierlo. Per questo, invito chi fosse interessato e chi volesse maggiori informazioni a visitare il blog del film all'indirizzo <http://versorione.blogspot.it/>

di Martina Cocchi



Un, due, tre, via... al CCR!

Carichi di idee e di energia per ripartire in quarta con le proposte per migliorare la propria scuola e la città in cui abitano: sono i ragazzi del CCR, il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Montelupo Fiorentino, nato nel 2010 grazie alla collaborazione fra l'amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo, e attivo nell'ambito del più ampio progetto CIAF (Centro Infanzia e Famiglie). Il CCR è composto dagli alunni di sei classi della scuola secondaria di primo grado, divisi in gruppi di lavoro impegnati ciascuno su temi importanti, come l'ambiente, la scuola, la cultura, il gioco. Grazie alla collaborazione degli insegnanti e degli operatori del Centro Vietato ai Maggiori, le idee dei ragazzi del CCR vengono poi organizzate e presentate in classe, al collegio docenti e in una seduta speciale del Consiglio Comunale. Una volta approvata la proposta, è il momento della messa in atto del progetto: si tratta di un processo impegnativo per i ragazzi gli operatori gli insegnanti e l'amministrazione comunale che ha avuto comunque degli ottimi risultati. È il caso dell'ultima iniziativa firmata CCR, la bella manifestazione “Si fa che?“, nata dalla volontà dei ragazzi di riportare in vita i vecchi giochi dei nonni e riscoprire il gusto dello stare insieme divertendosi all'aperto. Dopo una pausa di qualche mese, adesso il CCR è pronto a tornare con la volontà e l'entusiasmo di sempre.

Nella prima settimana di Marzo sono iniziate nuovamente le riunioni dei gruppi di lavoro, che da mercoledì 20 Marzo si incontrano presso l'ex Fornace Cioni, diventata, grazie ad un progetto di riqualificazione, un punto di incontro e di aggregazione per i giovani della zona.

Un'anticipazione sulle proposte che i ragazzi del CCR hanno in serbo per Montelupo? Un progetto riguarderà la nuova organizzazione di alcune aule vuote presso l'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo. Di più, al momento, non possiamo svelarveli!

Martina Cocchi



Ripartono le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Montelupo Fiorentino: proposte e idee under 18 per migliorare la scuola e la città

Il comune di Montelupo Fiorentino approva la CARTA ETICA dello SPORT



Con questa decisione la Giunta fa proprio un atto di indirizzo della Regione Toscana, volto a valorizzare la funzione educativa dello sport

«La Carta etica dello sport è il frutto di un percorso di elaborazione che ha avuto origine sia nel mondo sportivo che nella scuola, con sollecitazioni palesate nel corso di incontri e dibattiti del progetto regionale "Sport e Storia" realizzato nel 2008 della Regione Toscana in collaborazione con il Museo del calcio di Coverciano. Noi riteniamo che i principi contenuti nella Carta siano perfettamente aderenti al ruolo e alle funzioni del comune riguardo alla promozione delle attività sportive di base, principi del resto già tradotti in specifiche previsioni presenti nei bandi per la concessione in uso e gestione degli impianti sportivi comunali. Per queste ragioni la Giunta ha scelto di fare proprio il documento stilato dalla Regione Toscana», afferma l'assessore allo sport, Paolo Marcucci.

La carta etica dello sport costituisce un indirizzo politico e definisce principi generali improntati ad una pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell'individuo; all'apprendimento di modelli culturali evoluti fondati sull'equilibrio fra collaborazione e competizione; al rifiuto della violenza e al rispetto dell'ambiente.

In particolare sono da segnalare gli articoli 1 e 2 nei quali si afferma: "Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri"

"Tutti hanno diritto di fare sport per stare bene. Gli articoli 5, 6, 7 e 8 sono incentrati sul valore educativo dello sport: La pratica dello sport è componente essenziale nel processo educativo. La condivisione di regole comuni, l'elaborazione della sconfitta (saper perdere) e l'esclusione di ogni comportamento teso a umiliare gli avversari, hanno un fondamentale valore nella formazione dell'individuo. La crescita della persona attraverso lo sport si esprime nella comprensione e nell'accettazione dei propri limiti e nel rispetto degli avversari. Ogni forma di doping è una violazione dei principi dello sport. «Lo sport è un aspetto cruciale nella vita di ogni individuo ed ha un valore educativo per i ragazzi più giovani, favorisce lo spirito di squadra, la condivisione e il rispetto delle regole. Montelupo Fiorentino registra la presenza di tante società che propongono attività sportive rivolte ai più giovani, alcune delle quali sono vere e proprie punte di eccellenza: dal calcio alla ginnastica artistica, dalla scherma alla neonata società di atletica. La carta etica dello sport vuole essere un'indicazione per tutti coloro che operano in questo settore. Ovviamente si tratta di principi generali, indice di un atteggiamento che l'amministrazione sceglie di tenere. Qualora si verificassero casi particolari, ad esempio di atleti che fanno uso di sostanze dopanti dovremmo valutare la vicenda nel suo complesso», conclude Marcucci.

IN BREVE

A Montelupo nasce una società di atletica leggera

- U.S.A Montelupo è una nuova società dilettantistica di atletica leggera, che ha a disposizione un impianto efficiente, attrezzature nuove ma soprattutto tecnici federali.
- Questa società ha come obiettivo quello di avvicinare le nuove generazioni ad uno sport completo e divertente come l'atletica!
- Si tengono corsi di avviamento allo sport per bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, vi sono poi corsi più specifici per ragazzi di età superiore a 12 anni!
- Inoltre durante le vacanze invernali ed estive ci sono campi per bambini dalle 8.30 alle 13.00!
- Per informazioni contattare Ilaria: 3664021847, mandare una e-mail all'indirizzo atleticamontelupo@virgilio.it oppure recarsi allo stadio dalle 14.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì.



Dilettanti

L'impegno premiato - Usc

La LEGA NAZIONALE DILETTANTI ha comunicato all'USC Montelupo di essere una delle 15 società premiate per la maggior partecipazione ai diversi tornei. La premiazione si è tenuta venerdì 18 gennaio ed hanno partecipato 16 ragazzi in rappresentanza delle diverse squadre giovanili della società. Un risultato che premia l'impegno della società nel settore del calcio giovanile.

La manifestazione si tiene il 21, 22 e 23 giugno

Da nave a tre giorni: si punta a catalizzare tutta l'attenzione in un solo fine settimana Il 20 giugno inaugurazione con un grande evento di solidarietà

L'amministrazione di Montelupo si trova a dover redigere il bilancio 2013 e a designare gli interventi futuri per la città, in una condizione complessa, riassunta per sommi capi. «Pre-disporre un bilancio in una situazione come quella che stiamo attraversando non è semplice e ci impone di operare scelte radicali, coraggiose, di metodo e durature, che, possono essere anche impopolari, se non lette alla luce del momento che stiamo attraversando. Gli obiettivi che ci siamo dati sono:

- mantenere elevato lo standard dei servizi alla persona;
- prevedere risorse per sostenere chi si trova in difficoltà, ad esempio attraverso l'integrazione del contributo per l'affitto;
- non incidere pesantemente sulle entrate.

Tutto ciò implica che dobbiamo operare una razionalizzazione delle risorse, soprattutto attraverso una riorganizzazione dei diversi settori e la sperimentazione di un nuovo modo di agire. Negli ultimi anni la cultura è sempre stato un elemento centrale delle nostre azioni politiche. Crediamo che possa essere il motore del cambiamento. Abbiamo quindi deciso di continuare a proporre eventi qualitativamente elevati, incidendo invece sulla durata e sulla loro organizzazione», spiega il sindaco Rossana Mori.

Il mutamento più significativo in questo senso è la scelta di innovare il formato della Festa della ceramica. Non più nove giorni con eventi organizzati solamente in orario serale, ma tre

Un taglio del bilancio di circa 1.000.000 di euro Una domanda crescente di sostegno sociale da parte di persone che hanno perso il lavoro Un contesto economico complesso in cui ancora è difficile comprendere come la crisi ha ridisegnato l'economia locale

giorni intensi caratterizzati da appuntamenti che hanno luogo dalla mattina a notte fonda e un grande evento inaugurale improntato alla solidarietà. L'obiettivo è quello di catalizzare l'attenzione sulla città di Montelupo e sul suo prodotto tipico in tre giorni, in una kermesse densa di appuntamenti, che possano interessare diverse fasce di pubblico, ma in particolare gli appassionati della ceramica. **Riducendo la durata si ottiene il duplice risultato di mantenere alta la qualità della manifestazione e di abbattere i costi di realizzazione di circa il 50%.** Giovedì 20 giugno si terrà un evento inaugurale con una cena sociale in viale Cento Fiori, che coinvolgerà tutte le associazioni del territorio. L'idea è stata proposta dall'associazione Two Double Speed Racing assieme alla Pro Loco. La stessa sera, sono previsti eventi organizzati in

piazza dell'Unione Europea e un concerto della Filarmonica Nardini. La festa della ceramica avrà luogo venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 giugno e gli eventi non saranno più concentrati solamente in orario serale, ma partiranno già dalla mattina. «È nei momenti di crisi che per necessità si attuano le innovazioni più significative. Quest'anno non potevamo sostenere una Festa della ceramica di nove giorni garantendo un'elevata qualità delle iniziative; ci siamo chiesti quale potesse essere la soluzione più adatta e quindi abbiamo scelto di concentrare la manifestazione in tre giorni; di creare occasioni di incontro e di confronto al fine di catalizzare l'interesse del maggior numero di persone possibili su Montelupo il 21, 22 e 23 giugno. Siamo giunti a questa conclusione dopo aver vagliato numerose ipotesi alternative: incidere sulla durata ci è sembrata la soluzione più opportuna. Nei prossimi anni possiamo ripartire per ripensare e sviluppare un formato innovativo che tenga conto anche dei suggerimenti di tutti i soggetti coinvolti, spiega l'assessore alla cultura Marzio Cresci.

Il cambiamento è certamente importante e corrisponde alla precisa volontà dell'amministrazione di adeguarsi ad un mutato contesto sociale ed economico, salvaguardando quelle che sono le peculiarità della città e sostenendo la produzione tipica del territorio. Indicativa della volontà di innovare la manifestazione anche la scelta di far coincidere l'inaugurazione con un evento di solidarietà; quasi a ribadire che cultura e attenzione al sociale sono aspetti fondanti per il territorio e che da essi, nonostante le difficoltà economiche non si vuole prescindere. Una proposta, questa, che ha incontrato anche il favore delle associazioni di volontariato, grande risorsa del nostro territorio.

INCONTRI E SEMINARI

MILLE E UNA DONNA

La donna fra oriente e occidente: il progetto si ispira alla figura di Shéhérazade, che grazie alla sua arte oratoria ha saputo creare storie, mondi e figure... Attraverso incontri, seminari, rassegne teatrali e cinematografiche si vuole indagare il ruolo centrale che viene ora riconosciuto alla creatività femminile nei diversi settori dell'espressività artistica - dall'arte visiva alla musica, dalla danza alla poesia, dalla letteratura al cinema, dal teatro alla fotografia e alla pubblicità. Vogliamo lasciar parlare le donne per comprendere come leggono il mondo, lo spazio e il tempo, come vivono il rapporto con la natura, l'ambiente, l'altro da sé. La sensibilità e il punto di vista femminile messi alla prova della complessità del presente, considerata nell'ottica europea ma anche in quella mediorientale e nordafricana. "Mille e una donna" si inserisce nel solco delle iniziative realizzate nel 2012 nell'ambito del progetto "Il Mare tra le Genti", che riservano particolare attenzione ai rapporti culturali che legano oggi come ieri le due sponde del Mediterraneo. Anche la Festa della Ceramica quest'anno focalizza l'attenzione sull'arte al femminile e prevede appuntamenti strettamente collegati con il progetto Mille e una donna. Fra questi da segnalare un simposio di artiste arabe e il concerto della musicista Mor Garbasi: cantante israeliana, rappresenta 'un nuovo e

luminoso talento che con la sua musica ci regala emozioni da brivido'. Discendente da ebrei marocchini e persiani, con la sua superba voce intraprende un viaggio musicale dai giorni nostri fino alle proprie radici, vero melting pot culturale. Primo appuntamento il 17 aprile con l'iniziativa **Shéhérazade racconta**, lettura ad alta voce da "Le Mille e una Notte" con Martina Pittarello e Margherita Stevanato del Coordinamento LeggereperLeggere di Vicenza. Introduzione e immagini a cura di **Marilena Pasquali**. Si prosegue mercoledì 15 maggio con **La Tunisia di oggi vista da Ilaria Guidantoni**, giornalista autrice dell'indagine "Chiacchiere, datteri e thé. Tunisi, viaggio in una società che cambia" (Albeggi, 2012). Il progetto, promosso dalla Fondazione Museo Montelupo in collaborazione con La Riscossa Virus Libro e La Società Italiana delle Storie, è curato da Marilena Pasquali e finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito di Toscana in Contemporanea.

L'arte al femminile fra oriente e occidente. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Museo Montelupo nell'ambito del progetto IL MARE TRA LE GENTI ed è coordinata da Marilena Pasquali

Democrazia paritaria

Nel mese di marzo si è celebrata la festa della donna e in questo numero di Montelupo Informa vorrei parlare del progetto di "democrazia paritaria" che è contenuto nel programma del partito democratico. Più donne nella politica e nelle istituzioni significa un profondo rinnovamento e nuovo modo di concepire e fare politica, infatti aumentare il potere e la rappresentanza femminile nei luoghi decisionali è uno dei punti di forza di un sistema democratico. Più donne sedute ai tavoli dove le decisioni vengono prese è la garanzia di un'attenzione e di uno sforzo maggiore per risolvere i divari di cui parliamo da anni. Non v'è dubbio che le donne, che partecipano a tutti i livelli e in tutti gli aspetti, alla vita economica sociale e culturale del paese, si sono rivelate meno coinvolte nelle pratiche di scam-

bio e di corruzione sempre più diffuse. Riconosciamo che il Parlamento uscente, grazie anche ai parlamentari del PD, è stato in grado di adottare importanti leggi ispirate al principio di promuovere la partecipazione delle donne, anche se ancora imparziali e insufficienti. Infatti la legge n.215, in vigore dal 26 dicembre 2012 contiene disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli Enti locali e nei Consigli Regionali. Il PD ha colto la sfida inserendo tra le sue liste il 40% delle donne, questa è stata una conquista importante perché quando in una democrazia si agevola la partecipazione delle donne alla gestione della cosa pubblica, si parla di una vera democrazia... Le primarie per i parlamentari del PD che si sono tenute il 29 e 30 dicembre,

hanno consentito attraverso la doppia preferenza (un uomo ed una donna), un'equa partecipazione tra uomini e donne alla vita politica del paese dando prova di una vera democrazia paritaria... Il risultato è stato che su cinque candidati tre sono donne. Chiunque sarà chiamato a governare nei prossimi anni, non può tirarsi indietro di fronte a questo cambiamento e perché l'Italia sia veramente un paese per donne, si dovrà ripartire anche dal problema della violenza, che non è una questione privata ma politica. Vorrei ricordare che in Italia ogni tre giorni una donna viene uccisa dal proprio marito, compagno o padre e che la violenza domestica è la prima causa di morte nel mondo per le donne, questo perché la società ha sempre posto la donna in una relazione di disparità, di subalternità di dominio. Il

cambiamento dovrà essere soprattutto culturale perché nessuna legge, anche la più rigorosa dal punto di vista penale, può arginare la violenza e questo si potrà avere solo con una rappresentanza appropriata delle donne in ogni ambito della società. "Le cronache di tutti i giorni ci dicono di violenze di ogni genere all'interno e fuori della famiglia, nella società, compiuta da anziani su giovani e bambini, da figli contro i genitori, come se si stesse diffondendo uno spirito di rivolta contro i sentimenti e i valori della persona umana. Quale cultura sta generando forse anche per i nostri ritardi?"

È con inquietudine che mi pongo questa domanda'.

Tania Tombelli

“Sul futuro dell’opg di Montelupo ancora troppe parole in libertà: auspichiamo fatti chiari e volontà univoche”

Ai sensi della legge 9/2012, che definimmo fin da subito viziata da logiche di ideologia psichiatrica, più che dall'effettiva esigenza di garantire agli internati negli Ospedali psichiatrici giudiziari migliori cure in strutture non detentive, gli OPG avrebbero dovuto chiudere entro il 31 marzo 2013, previa individuazione di strutture alternative, idonee ad ospitare, su base tendenzialmente regionale, la popolazione ivi presente. Secondo i tempi ordinari della burocrazia nostrana era inimmaginabile pensare che nel giro di un anno si realizzasse il necessario concerto tra i soggetti istituzionali preposti a garantire l'attuazione del dettato legislativo, e in vista della scadenza ci si interroga, stanti i proverbiali ritardi che l'interruzione anticipata della legislatura e la presenza di un governo in carica per il solo disbrigo degli affari correnti ha ulteriormente aggravato. Non ci è mai piaciuta, e continua a non piacerci, la processione con licenza di comunicato stampa che i politici di turno hanno fatto all'Ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo, perché più che sull'analisi delle situazioni reali di parziale fatiscenza e sovraffollamento della struttura, spesso

l'attenzione, fatte le debite eccezioni per qualche parlamentare che ha sentito il bisogno di conoscere anche le opinioni degli eletti in consiglio comunale a Montelupo, è stata posta su elementi aprioristici di politica psichiatrica contrari alla struttura, e ci pare che quest'indirizzo abbia condizionato anche i lavori della commissione Marino che non ci hanno convinto, pur nella trasversalità delle conclusioni raggiunte, arrivando a farci legittimamente dissentire anche dalle posizioni di taluni esponenti del centro destra in buona sostanza allineati con le posizioni del Presidente. Premesso che si dovrà comunque intervenire, a cura del Governo ancora in carica, almeno per disporre una proroga dei termini contenuti nella legge, in assenza di idonee alternative già individuate e pronte all'uso, a nostro avviso il termine sarebbe da considerare ordinario, e la scadenza non determinerebbe rivoluzioni. Nel futuro prossimo non sappiamo quale potrà essere il destino reale della struttura ospedaliera, e vorremmo che il Consiglio Comunale venisse debitamente notiziato circa gli intendimenti delle autorità competenti, ma l'unico elemento certo è che

gli investimenti fatti nell'ammodernamento della struttura lasciano supporre che il Ministero della Giustizia non la voglia dismettere, quand'anche la si liberasse come presidio ospedaliero. Già si rincorrono voci circa la possibile riconversione in struttura carceraria ordinaria, ma premesso comunque il fatto che la destinazione d'uso non può essere estranea rispetto alla pianificazione urbanistica del territorio circostante, e che quindi non sembra accettabile un ruolo passivo dell'Amministrazione Comunale, si pensa che sia venuto il momento di passare dalla fumosità delle parole alla concretezza dei fatti, e pertanto, anche da posizioni di minoranza, ma responsabilmente coinvolti nella disamina delle questioni attinenti all'OPG avendo la presidenza dell'apposita commissione speciale, riteniamo che si debbano sollecitare ulteriori contatti istituzionali sia con l'Assessore regionale alla sanità che con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, al fine di acquisire elementi di valutazione certi

Il consigliere Daniele Bagnai

Ma questi marciapiedi!!!

ono costretti a segnalare di nuovo la impraticabilità dei marciapiedi della zona dell'Erta, pieni di buche, affossamenti, dislivelli. Purtroppo confidavamo nella prossima urbanizzazione ex Artinvetro ed ex Vae, ma sembra che questi abbiano ini-

zio non in tempi brevi. Trattandosi di una zona che si sta molto sviluppando anche grazie alla realizzazione della vicina scuola, risulta essere ancora più evidente e reca molto disagio anche alle poche attività che sono sulla strada

che sono perennemente assediate da polvere o da mota come adesso in periodo di piogge. Auspico che l'Amministrazione intervenga quanto prima. Vorrei anche fare questa piccola appendice rimarcando, la grande

affluenza alle urne del comune di Montelupo, sinonimo di consapevolezza ed impegno civile, infatti il nostro Paese risulta essere uno dei paesi con il più alto numero di votanti.

Franca Lami

La Ceramica, un Viaggio straordinario

S

abato 27 aprile un'iniziativa promossa nell'ambito del progetto regionale Vetrina Toscana: Cena d'atmosfera presso il Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino. Un viaggio nella storia e nel gusto della Toscana autentica.

Il Museo della ceramica di Montelupo Fiorentino espone il meglio della manifattura toscana, nelle sue teche è possibile ammirare gli oggetti che un tempo hanno imbandito le tavole delle più importanti famiglie fiorentine: Medici, Strozzi, Corsini...

Per una sera sarà come tornare indietro nel tempo con una guida d'eccezione: il maestro ceramista Lorenzo Piero Sartori, vissuto a Montelupo fra il Quattrocento e Cinquecento (impersonato da Matteo Donzelli). Percorrere le diverse sale del Museo, sarà come percorrere le vicende della storia toscana: i visitatori si imbattono in figure importanti della nostra storia, come ad esempio Maria De' Medici...

Il viaggio inizia nella hall del Museo e prosegue nelle diverse sale: con la degustazione di prodotti tipici e brevi intermezzi teatrali.

Il Programma della serata prevede
Ore 19.30 Entrée di benvenuto nella hall e introduzione alla serata
Ore 20.15 Inizio visita guidata e cena con gli attori
Menu a cura dell'Accademia italiana chef
Entrée di benvenuto (hall del museo):

bicchierini con mousse di baccalà, assaggio di vellutata di fagioli cannellini e tartufo Crema di carote e di spinaci con zollette di pane toscano croccante
pappa al pomodoro rivisitata in chiave moderna

focaccia fiorentina
Vino: Flute di "Prosecco di spago"

Primo piatto (piano terra del museo):
Cous cous tunisino di mare

questo piatto tipico tunisino prevede l'uso di farina di semola di grano duro, cipolla, calamari, cozze, gamberetti, polpo e rana pescatrice, polvere di semi di cumino e peperoncino. Questa preparazione tipica del nord Africa giunse in Italia più precisamente a Trapani, in Sicilia e successivamente a Livorno (cous cous d'agnello) e poi a Genova.

Vino: bianco aromatizzato con sentori di frutta
Secondo piatto (primo piano del Museo):
Spezzatino alla Caterina de' Medici speziato alla cannella, noce moscata, curry e cardamomo. In abbinamento un rosso importante, corposo ma non invadente, come il rosso di Montalcino

Degustazione di formaggi (sala audiovisivi del Museo)

pecorino di Pienza formaggio di grotta pecorino "primosale", morbido e dal gusto neutro
Vino: Malvasia

L'origine del nome è da attribuirsi ad un vino che era prodotto a Malta, si trattava di un prodotto di pregio commercializzato dai veneziani. A loro si deve l'uso di Malvasia per indicare prima i vini dolci e alcolici provenienti dalla parte orientale del mediterraneo, poi anche i locali in Venezia dove veniva commercializzato. Fra le Malvasie a frutto bianco più estesamente coltivate ricordiamo la Malvasia toscana o Malvasia del chianti che è quella scelta.

Dolci (secondo piano del Museo)

Per questo viaggio attraverso i sapori fra Oriente e Occidente:
un semifreddo al cioccolato con sentori di cocco un tortino speziato con polvere di tandoori indiano (spezia ottenuta miscelando la polvere di chili rosso, peperoncini di Cayenna o kashmiri e curcuma) una mousse allo zafferano e miele con polvere di caffè.

In abbinamento a questi dolci assaggeremo un vinsanto toscano o, in alternativa, un'infusione di tè verde cinese e di tè turco alla mela.

Costo a persona: € 40,00 incluso oggetto in ceramica prodotto dalle aziende aderenti alla Strada della ceramica
Per informazioni e prenotazioni: Museo della Ceramica di Montelupo 057151352-057151087 info@museomontelupo.it



www.vetrina-toscana.it

APRILE RESISTENTE

Tante iniziative promosse nell'Empolese Valdelsa per celebrare il 25 APRILE

A Montelupo il primo appuntamento si è tenuto l'11 aprile, con le "Veglie partigiane"; secondo appuntamento il 17 aprile

Tante iniziative per celebrare l'anniversario della Liberazione, non solo a Montelupo, ma in tutto il territorio. I primi appuntamenti in calendario sono l'11 e il 17 aprile con le Veglie partigiane. Le veglie nella società mezzadriale rappresentavano un importante momento di "socializzazione", ma non solo. Nelle veglie si parlava, quasi sempre davanti a un focolare, in maniera libera e informale, scambiandosi informazioni, notizie e dibattendo su tante tematiche, serie e meno serie. Prendendo a spunto questo mondo, in vista delle celebrazioni per il 25 Aprile l'ANPI di Montelupo, assieme al Circolo Arci il Progresso realizzerà giovedì 11 e mercoledì 17 aprile alle 21,00, presso la Casa del Popolo di Montelupo due incontri intitolati appunto "Le Veglie partigiane". "In queste due serate, i protagonisti diretti della lotta di liberazione, porteranno le loro memorie, assieme a chiunque voglia ascoltare e a sua volta raccontare e contribuire con testimonianze, documenti e ricordi in un colloquio informale, libero e orizzontale. Siamo sicuri che ognuno tornerà a casa più ricco e ancora più curioso. Potrebbe essere l'inizio di una nuova storia", afferma Andrea Bellucci, segretario dell'Anpi di Montelupo Fiorentino. Si prosegue poi il 25 Aprile. La mattina a Montelupo Fiorentino si terrà la

rievocazione storica di un evento realmente accaduto nel luglio 1944: LO SMINAMENTO DEL VOLTONE (via Fratelli Cervi). L'iniziativa è realizzata dall'associazione culturale di ricostruzione storica "Ultimo Fronte 1945". Un gruppo di cittadini di Montelupo Fiorentino si adoperarono per togliere le mine che i tedeschi avevano piazzato sul "voltage" un passaggio della ferrovia che si trova ancora oggi all'altezza di via Fratelli Cervi; impedendo di fatto che si interrompesse la linea ferroviaria e che venissero provocati gravi danni all'abitato. Nel pomeriggio l'appuntamento è con la tradizionale festa nel Parco dell'Ambrogiana. Da segnalare anche due importanti iniziative promosse a livello territoriale in collaborazione con Arci e Camera del Lavoro. Il 30 aprile alle ore 21.00 presso il Cenacolo degli Agostiniani di Empoli si terrà l'incontro dal titolo "Eppure Soffia", incentrato sul confronto fra l'attuale crisi economica e su quella del 1929; intervorranno: Adriana Dadà (storica dell'Università di Firenze); Mauro Lombardi (economista dell'Università di Firenze); Nicola Nicolosi (segretario nazionale CGIL). L'Aprile Resistente si concluderà con un evento previsto per il 3 e 4 maggio presso il Palazzo delle Esposizioni a Empoli.

Montelupo Fiorentino

FAMIGLIE N. 5.679
TOTALE ABITANTI N. 13.939

NOVEMBRE-DICEMBRE 2012

NATI

Giulia Bagni
Carpentiero Leonardo
Sara Scacciati
Viktor Alessandro Lombardi
Yuri Lomjdarja
Irene Franchini
Ayman Amiri
Mattia Anedda
Samuele Zavataro
Gabriele Aprile
Ettore Cantini
Francesco Schillaci
Francesco Rivi
Amedeo Marmeggi
Anita Regina
Christian Di Pirro
Francesca Donzelli

DECEDUTI

Gina Innocenti
Federico Simonetti
Rolando Costoli
Rita Banchini
Andrea Scarselli
Maria Pellegrini
Luminita Cordun
Giulia Rascioni
Mara Vanni
Giuseppe Minneci
Luigi Giosa
Mauro Corti
Maria Pia Sartoni
Eraldo Masotti
Dina Lelli
Lina Argini
Angiolo Beconcini
Maria Bellucci
Giovanni Neri
Ranbo Liu
Maria Cianti
Nada Pratelli
Giulia Nigi
Peppino Oggiano

MATRIMONI

Gentian Cela-Anila Lusha
Daniele Corti-Lara Innocenti
Tony Cilibrasi-Sara Bellugi
Duccio Corti-Jessica Grazzini
Roberto Scarchini-Maria Trinità Piccini
Francesco Falteri-Daniela Gigli

Montelupo Fiorentino piange don Renzo Rossi



È morto don Renzo Rossi. La chiesa e la comunità civile, in generale, perdono una figura umana, combattiva che con sua la vita è stato esempio vivo di quel comportamento rivoluzionario proposto dal Vangelo. Sempre vicino agli ultimi ha vissuto nelle favelas del Brasile, ha combattuto a fianco dei detenuti, fino a trasferirsi a 73 anni in Mozambico. Una vita fra tre continenti, la sua con un unico filo conduttore: sostenere le persone in difficoltà e testimoniare la sua fede attraverso azioni concrete. Schietto, come i fiorentini sanno essere, non si è mai sottratto alla dialettica ed è sempre stato un punto di riferimento anche per i non credenti, proprio per la sua capacità di ascoltare ed accogliere.

Nato nel 1925, questo prete fiorentino è stato quindi un uomo di tre continenti: l'Europa, preunitaria e spaccata dai nazionalismi, e quella della ricostruzione democratica; l'America del Sud, in cui è stato missionario in una delicata quanto efficace attività pastorale in Brasile, con la Madonna del Grappa; infine, all'età di 73 anni, in Africa, nel Mozambico, dove ha insegnato da biblista nel seminario di Maputo.

Il suo ritorno in Europa, in Italia che per lui non ha voluto dire riposo: don Renzo, su incarico dell'arcivescovo Giuseppe Betori, ha infatti accompagnato con delicatezza la comunità delle Piagge in un momento difficile.

È sempre stato molto legato a Montelupo Fiorentino, dove ha svolto il suo primo incarico da sacerdote negli anni Cinquanta, mantenendo poi uno stretto rapporto con la città, fino ad esserne nominato cittadino onorario nel 2000.

A Montelupo è stato non molto tempo fa, nel novembre 2012 per la presentazione del libro "Lettere dal Brasile" che propone alcune lettere scritte da don Renzo Rossi, come

missionario in Brasile dal 1965 al 1979 e che ebbero, nelle parrocchie della diocesi fiorentina, una larga diffusione sotto forma di ciclostilati. Il libro è stato curato da Matteo Del Perugia.

Toccanti alcuni passaggi delle sue lettere; in particolare in una del 1968 aveva scritto: "Awerto ora che... c'era qualcosa di non esatto, guardavo il Brasile dall'alto, dal di fuori. Non che abbia detto cose false, ma ora le direi diversamente, con cuore diverso. È lo stesso sbaglio in cui molti cadono, il volere giudicare subito la realtà che ci circonda. E siamo convintissimi di dire la verità, tutta la verità. Ma il problema non è qui. Il male vero consiste nella nostra mentalità europea".

«Ho appreso con tristezza la notizia della morte di don Renzo Rossi; la mente è subito corsa all'ultima occasione in cui è stato a Montelupo, solamente pochi mesi fa per la presentazione del suo libro.

In quell'occasione il cinema Mignon era gremito di gente, di montelupini, tutti affezionato a questo piccolo grande uomo. Caparbio, forte e nello stesso tempo tenero. La sua vita è una testimonianza della forza dell'amore e del desiderio di stare vicino a coloro che non hanno nulla; per anni ha preferito le favelas alle parrocchie ed ha fatto esperienze che gli hanno consentito di avere una mente aperta e una visione lucida sul mondo contemporaneo.

Oggi avrebbe avuto molte affinità con Papa Francesco. È stato un uomo capace di tenere il dialogo aperto fra i popoli e non ha mai interpretato in modo limitativo le appartenenze politiche.

Con la sua morte perdiamo un uomo capace di toccare le coscienze di chi crede e di chi non crede, proprio perché testimone vivo del messaggio scandaloso del Vangelo: vivere accanto agli ultimi», così il sindaco Rossana Mori, ricorda don Renzo Rossi.

REFUSI & REFUSI

Da quando il grandissimo Principe de Curtis, nel film "Totò sceicco" nell'atto di schiaffeggiare alcuni soldati africani, tradusse la frase "castigat ridendo mores" con "Ridendo, castigo i mori", sarebbe bene evitare di gettarsi in citazioni in latino. Purtroppo anche il sottoscritto, che conosce il latino più o meno come è in grado di leggere gli antichi papiri egizi, è caduto in questa tentazione.

Nell'articolo dell'ultimo numero la frase "Cum grano salis" è diventata "cum granus salis" che, più che appartenere a Plinio II sembra uscita dalla bocca dei personaggi di Brancaleone. Mi si dice che, forse, "granu" potrebbe essere una versione arcaica di "grano", ma quella "s" sta lì a dimostrare la mancanza del sale nella mia, di zucca.

Inoltre, in questo disgraziato articolo, il protagonista stesso del pezzo "il sacco" è scomparso, essendo rimasta la sua immagine in qualche computer. Rimedio a questa mancanza inserendo in questo numero la foto.



NUMERI UTILI

COMUNE

Centralino tel. 0571 9174
Ufficio Unico tel. verde 800219760
urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Vigili urbani tel. 0571917511
Centro Culturale Nautilus
biblioteca tel. 0571 917552
biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Ufficio Turistico tel. 0571 518993
ufficioturistico@musemontelupo.it
Palazzetto dello Sport tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri tel. 057151025
Commissariato Empoli tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario tel. 0571 7021
Numero unico per le prenotazioni tel. 0571 7051
Pronto Salute tel. 800 833302
Guardia Medica tel. 0571 9411
Misericordia tel. 0571 913366
Pubblica Assistenza tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente tel. 800 980 800
Enel guasti tel. 803 500
Toscana Energia
tel. 800 900 202 (guasti)
800 889 333 (pronto intervento caldaia)
Acque S.p.A. tel. 050 843111